

Giornale 'Italia

18. 2. 28

Concerto popolare all'Augusteo

Serata festosissima e riuscitissima quella del concerto a prezzi popolarissimi. Vittorio Gui, di ritorno (e di passaggio) dai successi palermitani, ha offerto un programma al gran pubblico, come lui sa compilare e come lui sa interpretare. La « ouverture » di Boccherini, elegante, chiara, spumeggiante è uscita dalla bacchetta dell'insigne maestro in tutta la sua caratteristica ed espressività; così la sinfonia rossiniana della *Cenerentola*; così il *tema variato* di Perosi, ricco di mistica commozione.

Ma dove, naturalmente, l'entusiasmo dell'affollatissimo uditorio è salito e si è maggiormente acceso, è stato in confronto dei saggi immortali dell'arte musicale, cioè della *Settima* di Beethoven, del preludio del terzo atto del *Parsifal*, della « Danza dei sette veli » di *Salomè*. La sapienza, la esperienza e la genialità di Gui hanno animate queste musiche d'una vita palpitante e irresistibilmente comunicativa. Gli applausi a lui indirizzati hanno echeggiati, nella sala, col massimo della spontaneità e sonorità.

Domenica prossima, alle ore 16 precise, avrà luogo il concerto del grande violinista Adolf Busch — artista ben noto al pubblico romano — di cui è superfluo ricordare l'altissimo valore d'interprete e di virtuoso. Egli eseguirà due opere da molti anni non più date in Roma: il *Concerto in la maggiore* di Mozart e quello in *la minore* di Dvorak.

Dirigerà l'orchestra il maestro Mario Rossi. Il concerto si inizierà con la fresca e brillante sinfonia del *Signor Bruschino* di Rossini. Sono valide le tessere degli abbonamenti e
rie.